



L'analisi

Lo sguardo femminile sui fatti della storia

SIMONETTA FIORI

«Il genere? Cominciava ad annoiarmi. Credevo di aver già detto tutto sull'argomento, ma in realtà sbagliavo». Soltanto una storica rivoluzionaria come Joan W. Scott poteva lasciarsi andare a una confidenza così diretta. Un suo saggio di quasi trent'anni fa — *Gender: a Useful Category of Historical Analysis* — ha segnato una svolta nel campo della ricerca storica e della cultura femminista. È stata la prima a dare sistematicità a una categoria — “genere” — che poi ha avuto grande influenza nelle scienze sociali e nella storia culturale. Ma, pur citatissima nella letteratura storica contemporanea, i suoi scritti non erano stati ancora estesamente tradotti in Italia. Provvede ora a colmare questa lacuna l'editore Viella, che pubblica anche il dibattito sulle colonne dell'*American Historical Review* e il bilancio critico di Ida Fazio e Paola Di Cori, attente alle ripercussioni italiane. Una lettura preziosa per chi non ha mai osato esplicitare una domanda semplice: ma cosa si intende esattamente con “genere”? Una questione di donne, di diseguaglianza, di differenza sessuale? È la stessa Scott a rassicurarci: guai a illuderci di capirlo una volta per tutte. «Quando pensiamo di averlo afferrato, siamo sulla strada sbagliata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GENERE, POLITICA, STORIA

di Joan W. Scott

Viella, a cura di Ida Fazio, pagg. 320, euro 28